

Leon Battista Alberti

Prologo al
De re aedificatoria

a cura di
Elisabetta Di Stefano



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2012
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673255-2

PREFAZIONE

La figura di Leon Battista Alberti – “uomo universale del Rinascimento” – ha sempre destato curiosità e interesse. Nel corso del XX secolo la scoperta di nuove fonti ha prodotto grandi risultati per la ricostruzione storica delle vicende biografiche e dell’attività letteraria e artistica, per l’attenta analisi filologica, per le chiavi di lettura individuate. Ma la ricerca ha avuto un rilancio soprattutto dopo la mostra di Mantova del 1994 e il convegno di Parigi del 1995 e ha ricevuto ulteriore incremento in occasione delle celebrazioni per il VI centenario della nascita, grazie ai contributi presentati in numerosi e importanti convegni. Da allora il dibattito non si è più arrestato, grazie agli stimoli forniti dai Centri di ricerca italiani e stranieri e alla divulgazione delle idee offerta dalla prestigiosa rivista internazionale *Albertiana*.

Questo libro vuole offrire un’introduzione alla teoria architettonica di Leon Battista Alberti e, in particolare, alla sua estetica. A questo scopo viene proposta una nuova traduzione (con testo a fronte tratto dall’edizione critica stabilita da Giovanni Orlandi) del prologo che, per suo statuto letterario, ha l’obiettivo di illustrare le li-

nee programmatiche del *De re aedificatoria*, indicando la genesi, le finalità e il piano dell'opera. In queste poche pagine Alberti presenta anche i concetti fondamentali del suo trattato: il nuovo ruolo dell'architetto; l'importanza del disegno come operazione mentale; l'analogia dell'edificio con l'organismo vivente; il significato della bellezza intesa sia come valore estetico, in relazione all'ordine armonico della natura, sia come criterio etico-sociale, volto a regolare l'appropriatezza degli ornamenti rispetto alle varie tipologie costruttive. Sono rapidi cenni – peraltro ampiamente commentati nel saggio introduttivo che li chiarisce anche attraverso opportune citazioni dai vari libri del *De re aedificatoria* – da cui traspare un nuovo orizzonte epistemologico rispetto al paradigma vitruviano. Per tutti questi motivi il prologo si presenta non solo come una preziosa sintesi del pensiero albertiano e una sapiente introduzione alla moderna teoria dell'architettura, ma anche come luogo seminale di idee, ancora oggi di grande attualità, poiché, germinando nel corso dei secoli, talvolta per vie sommerse, costituiscono il fondamento teorico dell'odierno dibattito sull'architettura organica e sostenibile.

Per ragioni editoriali non si potrà documentare in questa sede l'ampia mole della letteratura scientifica prodotta, per la quale si rimanda al sito internet (<http://alberti.wordpress.com>), cu-

rato da Michel Paoli e in costante aggiornamento. Per lo stesso motivo non si potrà rendere il dovuto merito a tutti coloro che hanno contribuito in vario modo e misura a questo lavoro, a cui va tutta la mia amicizia e il mio affettuoso ringraziamento.